

Teatro Donizetti – Ridotto Gavazzeni

2 dicembre 2023 ore 15.00

... dalla biblioteca di Simone Mayr

Antonio SALIERI
(1750-1825)

Palmira [1795]

trascrizione per strumenti a fiato di J. Wendt (sec. XVIII)

Sinfonia (*Allegro*)

Coro "Nume eterno" (*Andante con moto*)

Coro "A poco a poco" (*Allegretto*)

Aria Alcidoro (*Un poco Adagio*)

Aria Palmira (*Larghetto*) – *Duetto con Alcidoro* (*Allegretto*)

Duetto Palmira – Alcidoro (*Un poco Andante*)

Aria Rosmino (*Un poco Andante*)

Aria Oronte (*Andante un poco sostenuto*)

Alderano e Coro di maghi (*Andante con moto – Allegretto*)

Aria Alcidoro (*Andante con moto*)

Aria Palmira (*Larghetto – Allegretto*)

Finale (*Allegro maestoso – Adagio – Allegro con brio*)

Ludwig van BEETHOVEN
(1770-1827)

Fidelio op. 72 [1814]

trascrizione per strumenti a fiato di W. Sedlák (1815)

Duetto Jaquino – Marzelline (*Allegro*)

Aria Marzelline (*Andante con moto*)

Terzetto Marzelline – Leonore – Rocco (*Allegro ma non troppo*)

Gruppo Fiati Musica Aperta

Giovanni Perico, *flauto*

Angelo Giussani – Giuseppe Cattaneo, *oboe*

Savino Acquaviva – Roberto Bergamelli, *clarinetto*

Massimo Capelli – Debora Maffeis, *corno*

Ugo Gelmi – Roger Rota, *fagotto*

Giampiero Fanchini, *contrabbasso*

direttore: Pieralberto Cattaneo

Nel 1803 Mayr è a Vienna per rappresentare **Ercole in Lidia**. Nell'occasione conosce sicuramente la vedova di Mozart e molto probabilmente Salieri e Beethoven.

Palmira, melodramma oggi dimenticato, aveva colpito l'immaginazione dei viennesi per l'ambientazione esotica e le sfarzose scenografie; **Fidelio** era ancora lontano, ma Beethoven stava lavorando a un progetto teatrale con Schikaneder (il librettista del **Flauto magico**) destinato a non realizzarsi – ma parte della musica confluirà nel futuro *Singspiel*.

La partitura di **Palmira** oggi nel fondo Mayr proviene forse da quel viaggio, mentre la trascrizione per fiati del **Fidelio**, acquisita in seguito, rientra nella volontà di Mayr di avere a disposizione, per sé e per la scuola, i capisaldi dello stile classico.

Johann Nepomuk Wendt (1745-1801) e Wenzel Sedlák (1776-1851), il primo oboista e il secondo clarinetista, sono due tra i migliori professionisti della trascrizione per fiati nella Vienna tra Sette e Ottocento.

Il Gruppo Fiati Musica Aperta, fondato nel 1976 da Pieralberto Cattaneo, è stato ospite di importanti stagioni concertistiche italiane facendosi apprezzare in numerose tournées in Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Jugoslavia, Malta, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, USA, Brasile. Ha registrato un LP di musiche inedite sacre e da camera di G. Donizetti e G.S. Mayr. Opera anche nel campo della musica contemporanea, con prime esecuzioni assolute in concerti più volte trasmessi da RadioTre e dalle Radio tedesche e in due CD incisi per la TGE.

Pieralberto Cattaneo si è diplomato in composizione all'Istituto musicale "Donizetti" di Bergamo sotto la guida di V. Fellegara; nella stessa scuola è stato docente di composizione e vicedirettore. Si è perfezionato con F. Donatoni e W. Lutoslawski (composizione), F. Ferrara e B. Martinotti (direzione d'orchestra); sue composizioni sono state eseguite e premiate in importanti festival in Italia e in tutta Europa, trasmesse da varie emittenti europee, pubblicate e incise da EDIPAN, BMG Ariola, Rugginenti, Sinfonica, Stradivarius, Da Vinci, Ut Orpheus Come direttore ha tenuto concerti in tutto il mondo, incidendo tra l'altro un LP e 2 CD di inediti di Donizetti e Mayr e 2 CD di musica contemporanea italiana. Laureato al D.A.M.S. di Bologna con una tesi sulla musica sacra di Donizetti, spesso invitato in convegni internazionali, ha curato la revisione, la pubblicazione e la prima esecuzione moderna di opere di Carlo Lenzi, Giacomo Gozzini, Quirino Gasparini, Mayr, Donizetti, Piatti ... incise su CD delle case Dynamic e Bongiovanni.